

## DOMENICA PRIMA DELL'EPIFANIA

### Antifona I

Agathòn to exomologhìsthe  
to Kyrio, ke psállin to  
onòmati su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della  
Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo  
Pnèvmati, nin, ke aì, ke is  
tus eònas ton eònon. Amin.

Gloria al Padre, al Figlio e  
Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della

Buona cosa è lodare il  
Signore, e inneggiare al tuo  
nome, o Altissimo.

Madre di Dio, o Salvatore,  
salvacì.

allo Spirito Santo, ora e  
sempre e nei secoli dei  
secoli. Amin.

Madre di Dio, o Salvatore,  
salvacì.

### Antifona II

O Kyrios evasìlefsen, efprè-  
pian enedhìsato, enedhìsato  
o Kyrios dhìnamin ke perie-  
zòsato.

Presvìes ton aghìon su sòson  
imàs, Kyrie.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo  
Pnèvmati, nin, ke aì, ke is  
tus eònas ton eònon. Amin.

Gloria al Padre, al Figlio e  
O monoghenìs Iiòs ke Lògos  
tu Theù, athànatos ipàrchon,  
ke katadhexàmenos dhìa tin  
imetèran sotirian sarkothìne  
ek tis Aghìas Theotòku ke  
aiparthènu Marias, atrèptos  
enanthropìsas, stavrothìs te,  
Christè o Theòs, thanàto thà

Il Signore regna, si è rivestito  
di splendore, il Signore si è  
ammantato di forza e se  
n'è cinto.

Per l'intercessione dei tuoi  
Santi, o Signore, salvacì.

allo Spirito Santo, ora e  
sempre e nei secoli dei  
secoli. Amin.

O unigenito Figlio e Verbo  
di Dio, che, pur essendo  
immortale, hai accettato per  
la nostra salvezza d'incar-  
narti nel seno della santa  
Madre di Dio e sempre  
Vergine Maria; tu che senza  
mutamento ti sei fatto uomo

naton patìsas, is on tis  
Aghias Triàdhos, sindhoxa-  
zòmenos to Patrì ke to  
Aghìo Pnèvmati, sòson  
imàs.

e fosti crocifisso, o Cristo  
Dio, calpestando con la  
tua morte la morte; Tu,  
che sei uno della Trinità  
santa, glorificato con il  
Padre e con lo Spirito  
Santo, salvaci.

### **Antifona III**

Dhèfte, agalliasòmetha to  
Kyriò, alalàxomen to Theò  
to Sotiri imòn.

Venite, esultiamo nel  
Signore, cantiamo inni di  
giubilo a Dio, nostro  
Salvatore.

Sòson imàs, Iiè Theù, o  
anastàs ek nekròn,  
psàllondàs si: Allilùia.

O Figlio di Dio, che sei  
risorto dai morti, salva noi  
che a te cantiamo: Allilùia.

### **Tropari**

Katèlìsas to Stavrò su ton  
thànaton, inèoxas to Listì  
ton paràdhison, ton miro-  
fòron ton thrìnon metèvales,  
ke tis sis Apòstolis kirittin  
epètexas, òti anèstis Christè  
o Theòs, parèchon to kòsmo  
to mèga èleos.

Con la tua croce hai  
distrutto la morte, hai aperto  
al ladrone il paradiso, hai  
mutato in gioia il lamento  
delle miròfore, e ai tuoi  
apostoli ha ordinato di an-  
nunciare che sei risorto, o  
Cristo Dio, per elargire al  
mondo la grande misericor-  
dia.

Etimàzu, Zavulòn, ke  
evtrepìzu, Nefthalì; Iordhàni  
potamè, stithi, ipòdhexe  
skirtòn tu vaptisthìne erchò-  
menon ton Dhespòtin. A-  
gàllu, o Adhàm, sin ti pro-  
mìtori; mi krìptete aftùs, os  
en Paradhìso to prìn; ke gar

Preparati, Zabulon, e anche  
tu preparati, Nefthali; o fiume  
Giordano, arresta il tuo  
corso e ricevi il Signore che  
viene per essere battez-zato.  
Rallegrati Adamo as-sieme  
alla progenitrice: non na-  
scondetevi come allora nel

ghimnùs idhòn imàs epè-  
fanen, ina endhìso tin pròtin  
stolin. Christòs efàni, tin  
pàsan ktìsin thèlon ana-  
kenìse.

Kanòna pìsteos ke ikòna  
praòtitos enkratias dhidà-  
skalon anèdhixè se ti pìmni  
su i ton pragmàton alithia;  
dhìa tùto ektiso ti tapinòsi ta  
ipsilà, ti ptochia ta plùsia;  
Pàter Ierarcha Nikòlae,  
prèsvève Christò to Theò,  
sothìne tas psichàs imòn.

En tis rìthris sìmeron tu  
Iordhànu, ghegonòs o  
Kìrios, to Ioànni ekvoà. Mi  
dhiliàsis vaptise me. Sòse gar  
iko, Adhàm ton protò-  
plaston.

Paradiso; poiché vedendovi  
nudi, viene a rivestirvi  
dell'abito dell'origine. Cristo  
si manifesta perché vuole  
restaurare tutto il creato.

Regola di fede, immagine di  
mitezza, maestro di  
continenza: così ti ha  
mostrato al tuo gregge la  
verità dei fatti. Per questo,  
con l'umiltà, hai acquisito  
ciò che è elevato; con la  
povertà, la ricchezza, o  
padre e pontefice Nicola.  
Intercedi presso il Cristo  
Dio, per la salvezza delle  
anime nostre.

Giunto oggi ai flutti del  
Giordano, il Signore grida a  
Giovanni: Non temere di  
battezzarmi: poiché io vengo  
a salvare Adamo, il primo  
creato.

## **EPISTOLA**

*Salva, o Signore il tuo popolo e benedici la tua eredità.*

*A te, Signore, io grido; non restare in silenzio, mio Dio*

### **Lettura della II lettera di Paolo a Timoteo 4, 5 – 8**

Diletto figlio Timoteo, vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero. Io infatti sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di

giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

*Dio abbia pietà e ci benedica.*

*Su di noi faccia splendere il suo volto.*

## VANGELO

### Lettura del santo Vangelo secondo Marco (1, 1 – 8)

Inizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri, vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

### Megalinario

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endhoxotèran ton àno Stratevmàton. Mistìrion xènon orò ke paràdhoxon: uranòn to spìleon; thrònnon cheruvikòn tin Parthènon; tin fàtnin chorìon, en o aneklithi o achòritos Cristòs o Theòs; on aninùn-

Magnifica, anima mia, colei che è più venerabile e gloriosa delle superne schiere. Vedo un mistero strano e portentoso: cielo, la grotta, trono di cherubini, la Vergine, e la greppia, spazio in cui è stato posto a giacere colui che nulla può conte-

des megalinomen.

nere, il Cristo Dio, che noi  
celebriamo e magnifichiamo.

### **Kinonikon**

Enite ton Kyrion ek ton  
uranòn; enite aftòn en tis  
ipsistis. Allilua.

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.  
Allilua.